

CONSIDERAZIONI GENERALI - IL PERCHE' DI QUESTO LAVORO

Il paesaggio è un sistema di valori che si trasforma insieme alla cultura e alla storia di chi ci vive e di chi lo guarda.

Non c'è paesaggio senza consapevolezza: molte volte la mancanza di rispetto è direttamente legata all'incapacità di riconoscere ed attribuire valore agli elementi naturali, storici, culturali, che sono alla base dei paesaggi stessi e ne determinano, attraverso lente stratificazioni, l'identità.

I paesaggi meglio conservati, quelli che ammiriamo e dentro i quali cerchiamo sempre più frequentemente occasioni per immergerci, sono i paesaggi in cui si percepisce un forte senso di appartenenza dell'uomo all'ambiente: viceversa i paesaggi brutti sono quelli dai quali emergono distacco, alienazione, impoverimento dei significati che spesso diventano aggressione, indifferenza, distruzione.

La tutela più efficace è quella di far emergere il legame profondo tra i luoghi e chi li abita e, abitandoli, li costruisce e li trasforma giorno per giorno, in un rapporto di sintonia e rispetto.

Questo legame porta ogni abitante a svolgere un ruolo attivo di protezione e valorizzazione verso ciò a cui riconosce un forte valore di appartenenza.

Per questo, il concetto moderno di "paesaggio" si lega strettamente a quello di "partecipazione" intesa come costruzione condivisa e consapevole di un sistema di valori a cui riferirsi.

La gran parte del territorio del Comune di Clusone è coperto da vincolo ambientale ai sensi della normativa vigente: ciò significa che la gran parte

delle pratiche edilizie è soggetta al rilascio di un'autorizzazione paesistica, cioè all'espressione di uno specifico parere da parte di figure che la legge individua come "esperti ambientali".

Questo lavoro, organizzato in forma di schede tematiche, riassume le riflessioni e i ragionamenti emersi più frequentemente durante tre anni trascorsi a Clusone svolgendo il ruolo di "esperti ambientali", cioè esaminando insieme ai funzionari dell'Ufficio Tecnico Comunale e agli Amministratori, le istanze presentate dai cittadini per poter apportare trasformazioni, anche molto minute, a realtà fisiche presenti in questo bellissimo territorio.

La cultura della tutela e della valorizzazione dei paesaggi ha fatto negli ultimi anni notevoli passi in avanti: spesso però tende ancora ad identificarsi con una mentalità burocratica, vincolistica e punitiva, piuttosto che con la capacità attiva e quotidiana di operare nei luoghi.

Lo sforzo di mettere per scritto le riflessioni che si fanno settimanalmente è mirato all'obiettivo di allargarne il più possibile i contenuti, coinvolgendo nei ragionamenti chiunque possa dare un contributo utile.

E' quindi questo un lavoro implementabile, "discutibile", modificabile. Non si configura come prodotto finito e chiuso, ma propone un processo aperto, affinabile, dialettico. L'organizzazione in schede è stata adottata anche per questo.

Il "territorio" è un'entità comunicante e il progetto della sua valorizzazione può diventare una grande opportunità di crescita creativa e consapevole aperta a chi voglia prenderne parte in modo costruttivo: in questo senso quello del paesaggio è un tema importante per esercitare la nostra attitudine critica e per imparare a conoscerci meglio.